

Comunicato n. 27 - 2022**Roma, 18 maggio 2022**

Ai rappresentanti provinciali e ministeriali del SI.N.PRE.F.

Ai delegati dell'Assemblea nazionale del SI.N.PRE.F.

Ai colleghi della carriera prefettizia

SI PUÒ FARE!

I dati definitivi della rappresentatività 2019-2021

Cari colleghi,

si è concluso l'accesso agli atti relativo ai dati definitivi della rappresentatività sindacale di categoria per il triennio conclusosi il 31 dicembre 2021.

Vi confermiamo quanto anticipato nel comunicato n.20/2022. Abbiamo **486** iscritti, che rappresentano il **57.3 %** degli aderenti a tutte le organizzazioni sindacali di categoria.

Questo dato significa per il Sinpref la **maggioranza assoluta in termini di rappresentatività sindacale!**

Un risultato storico, che è diventato realtà grazie al duro lavoro, all'impegno, alla tenacia di chi ci ha creduto davvero.

È con questo spirito che diciamo ancora **GRAZIE** a tutti coloro che in questi ultimi anni ci hanno dato la loro fiducia.

Il risultato viene da lontano, da quando il numero degli iscritti era molto diverso, ma con pazienza e perseveranza abbiamo lavorato in questi anni per riportare la nostra organizzazione sindacale ad avere un ruolo centrale nella tutela della nostra categoria.

Per raggiungerlo si è agito su più fronti: quello dell'organizzazione capillare sul territorio attraverso i nostri delegati; quello dell'informazione puntuale sulle nostre iniziative attraverso tutti i canali a nostra disposizione: il nuovo sito, i comunicati, le mail, ma anche gli incontri al centro e sul territorio, per condividere idee e proposte sul futuro della nostra carriera.

Attraverso i nostri webinar abbiamo dato risposte ad esigenze, spesso inascoltate, di un continuo aggiornamento professionale, fondamentale per chi come il dirigente prefettizio spazia nei più diversi ambiti operativi.

Siamo stati al fianco dei colleghi nella tutela dei loro diritti, molti dei quali hanno visto la luce nel nuovo accordo di categoria, siglato il 28 febbraio scorso e di cui stiamo seguendo con attenzione tutti i passaggi attuativi.

Ma non ci siamo fermati al confronto interno, siamo diventati interlocutori seri ed autorevoli anche all'esterno della nostra Amministrazione a tutti i livelli, politico e istituzionale per proseguire nel percorso di perequazione economica della nostra dirigenza con le altre dirigenze statali, che non si è ancora compiuto.

Abbiamo davanti nuove sfide, in un triennio, quello del 2022/2024 importantissimo.

Stanno per entrare in carriera complessivamente 380 nuovi colleghi; in previsione del loro ingresso non possiamo farci sfuggire l'occasione unica di rivedere le nostre *mission* fondamentali e i posti funzione nel tanto agognato Tavolo Riformatore di cui da tempo chiediamo a gran voce l'avvio.

Oggi è arrivata la conferma che abbiamo i numeri per continuare a fare la differenza, per proseguire in un percorso già tracciato e camminare tutti insieme verso una nuova Amministrazione dell'Interno da lasciare in eredità alle future generazioni di funzionari.

Il nostro non è ingenuo entusiasmo ma consapevole orgoglio, che continua a muoverci, consci di un ruolo unanimemente riconosciuto e che, a fronte del completo "cambio di pelle" della categoria nei prossimi anni, starà a noi trasformare in iniziative concrete volte ad innovare profondamente le nostre modalità di azione, nel solco di una tradizione che ci inorgoglisce.

Sta quindi a noi cambiare passo! Abbandonando autoreferenzialità e orientando sempre di più la nostra azione alle concrete esigenze di cittadini e imprese, volgendo lo sguardo fuori dalle finestre dei nostri uffici.

Meno bei verbali e appunti ben scritti e più presenza tra la gente, a cui dobbiamo unire un'efficace azione di prevenzione antimafia e di costante supporto al sistema degli enti locali. Oltre alla tutela dei diritti civili e all'autorevole esercizio delle funzioni di protezione e difesa civile.

Queste le priorità, nel solco di quella cerniera tra centro e territorio che da sempre ci connota nell'esercizio delle tradizionali funzioni di rappresentanza generale.

L'unione fa la forza! Lo abbiamo toccato con mano; con il contributo di ognuno di noi possiamo andare lontano, raggiungere sempre nuovi traguardi e dimostrare ancora una volta a chi non ci credeva, a chi era scettico, a chi non si è rimboccato le maniche dietro il pretesto che nulla sarebbe cambiato che **SI PUÒ FARE**.

Non è più il tempo di indugiare, è il tempo di agire, di scendere in campo per una reale partecipazione sindacale.

Un caro saluto,

Il Presidente
Antonio Giannelli